



10 gennaio 2012 – Ore 20.15 - Riazзино

GLI APPELLI ALLA NATURA Caffè Filosofico

Simone Pollo

(Torino 1971), laureato in Filosofia e dottore di ricerca in Bioetica, lavora presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università «La Sapienza» di Roma, dove insegna «Etica e natura». Nella stessa università svolge attività didattica per il Master in Etica pratica e bioetica. È docente, inoltre, di «Bioetica» presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università della Tuscia e di «Etica del rapporto uomo-animale» presso la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università di Torino. Coordina la Sezione di Roma della Consulta di Bioetica ed è segretario del Comitato Bioetico per la Veterinaria presso l'Ordine dei Medici veterinari della Provincia di Roma. I suoi interessi di ricerca sono concentrati sulla bioetica filosofica, sulle questioni morali delle relazioni fra umani e non umani e sui temi della naturalizzazione dell'etica e del rapporto fra scienze della vita ed etica filosofica. Ha collaborato al *Dizionario di bioetica* di E. Lecaldano (Laterza, Roma-Bari 2002) ed è autore delle monografie *Scegliere chi nasce. L'etica della riproduzione umana tra libertà e responsabilità* (Guerini, Milano 2003) e *La morale della natura* (Laterza, Roma-Bari 2008).

* * *

Sintesi orientativa

L'idea di natura ha un ruolo di primo piano nella storia della filosofia occidentale e, in particolare, nella riflessione sull'etica e sulla giustizia politica. Questa idea, inoltre, è largamente presente nel senso comune morale ed è spesso utilizzata come termine di riferimento per le più diverse idee morali e politiche. L'uso di questa nozione come giustificazione di credenze e valori morali dà vita a molti tipi di «appello alla natura». L'intervento si propone, anzitutto, di elaborare una tassonomia delle principali famiglie di «appello alla natura», mostrandone le caratteristiche peculiari e individuandone le radici storiche e teoriche. In secondo luogo, si tenterà un'analisi delle principali criticità dell'uso dell'idea di natura in etica. Nel dibattito contemporaneo, infatti, rimane ancora centrale la questione della separazione fra *essere* e *dover essere*, enunciata da David Hume nel famoso «Is/ought paragraph» del *Trattato sulla natura umana* e confluita poi nel dibattito contemporaneo sulla cosiddetta «Fallacia naturalistica». Tale fallacia, pur condannando irrimediabilmente alcuni dei principali appelli alla natura, non esclude di per sé che l'idea di natura (e, in particolare di «natura umana») possa (e forse debba) avere un ruolo nel discorso morale e nella riflessione filosofica su di esso. In conclusione, quindi, si prenderà in esame il programma di naturalizzazione dell'etica nelle sue declinazioni più recenti che implicano una stretta interazione fra etica filosofica e scienze della vita nella cornice dell'evoluzionismo darwiniano. Tale programma si presenta come una strada promettente per conciliare le istanze di appropriatezza della ricerca filosofica sull'etica e la tendenza – forse ineliminabile – di ricorrere alle idee di natura e natura umana nei nostri discorsi sul bene e sul giusto.